



Le indagini sono state condotte dalla polizia

Bianconeri, la decisione del questore veneto: 5 anni a tutti

## Bomba carta a Vicenza, inaspriti i daspo per 12 ultras

■ A pag. 4



Il porto canale

Cesenatico

### Si getta nel canale per salvare il cagnolino

■ A pag. 8

Unione Comuni

### Sogliano si oppone alla fusione: «Referendum»

■ A pag. 10

Festa della donna. Una cesenate alla guida del carcere

PASOLINI ■ A pag. 3



Giampiero Maldini

L'intervista

### Per tre lustri in Libia «Vi racconto quel Paese»

MORELLI ■ A pag. 2

Lotta alla miseria

### Il prete ribelle: «Tanti poveri? La diocesi aiuti di più»

SANSAVINI ■ A pag. 5

**I CESENATI** tornano a consumare e a indebitarsi per farlo. La provincia di Forlì-Cesena a febbraio è figurata al quinto posto su tutte le province italiane per la richiesta di prestiti per i crediti al consumo. Gli ultimi tre mesi del 2015 si sono chiusi con una crescita dei consumi delle famiglie che non si vedeva dal terzo trimestre 2010, stando ai dati Istat. Il 2016 è partito sotto buo-

### PRESTITI, PARTENZA SPRINT NEL 2016 La nostra provincia al quinto posto per indebitamento

ni auspici dopo sette lunghi anni di crisi e ristagno dei comuni. Cesenati e forlivesi sono tra i primatisti per le richieste di prestiti aumentate del 32,7% da febbraio 2015 a febbraio 2016 per un importo medio richiesto pari a 5.656 euro. Sono richieste di

credito al consumo legato all'acquisto di beni o servizi come elettrodomestici, auto, mobili, elettronica di consumo, viaggi. Dati che confermano una maggior fiducia delle famiglie verso la ripresa economica, favorita anche dalle offerte a 'tasso zero' nel-

le catene di elettronica di consumo e dei tassi promozionali offerti per l'acquisto di auto e scooter. Davanti a Forlì-Cesena ci sono le province di Latina (primatista), Frosinone, Rovigo e Cremona: la vivacità delle domande accompagna i piccoli centri rispetto

si grandi capoluoghi dove le richieste restano al di sotto della media. Le richieste di prestiti per l'acquisto dell'auto sono cresciute del 27% nell'ultimo anno. Nel Cesenate dopo anni di 'braccio' e acquisti col contigocce, il credito al consumo prende quota e si torna a chiedere prestiti per comprare. Vedremo presto se sarà vera svolta.

Andrea Alessandrini

## UNA FESTA IN ROSA

**LA CARRIERA**  
LA MANZELLI HA RICOPERTO  
INCARICHI DI GUIDA  
ANCHE A LODI E BRESCIA

**LA FESTA**  
LE È STATO RESO OMAGGIO  
IN UNA SERATA DEL LIONS  
CLUB DEL RUBICONE

## IN BREVE

**IL DATO** 40 casi di maltrattamenti al Centro Donna

40 I CASI di maltrattamento segnalati nel 2015 al Centro donna del Comune. A questi si aggiungono 23 casi di incuria, nove situazioni di stalking e due di mobbing sul lavoro. In tutto sono 1.178 i contatti e 219 le richieste per la consulenza giuridica.

**ATTORI** In scena i sogni al femminile

UN 8 MARZO con ironia è la proposta del Comune di Cesenatico, dove stasera si esibiscono Alessandra Raccà e Roberto Mercadini, protagonisti dello spettacolo "Le donne sorridono nel sonno": mologhà, poesie, e riflessioni in rosa

**POETI** I versi per l'altra metà del cielo

STASERA alle 21 alla biblioteca Ceccarelli di Gattole le "voci poetiche" di Monica Briganti, Sabrina Guidi, Giorgia Ricci, condurranno il pubblico attraverso "Per amore di donna", un viaggio tra quaranta componimenti lirici dedicati alle donne.

**CHEF** Cene a 5 stelle per celebrare la ricorrenza

MIMOSE a cinque stelle. Per celebrare la ricorrenza della Festa delle Donne in modo esclusivo, il Grand Hotel da Vinci Cesenatico, propone varie iniziative, tra cui un aperitivo speciale, musica dal vivo e una cena a cura dello chef Trovato.

**IN CAMPO** I soldi dei regali per i centri d'aiuto

CNA, in accordo con le proprie dipendenti, le risorse rivolte all'acquisto dei tradizionali omaggi per l'8 marzo, a sostegno dei servizi di supporto alle vittime di violenza a Cesena e alla Casa Rifugio gestita dal Centro Donna a Forlì.

## «Direttori carcerari soprattutto donne Siamo più abili a gestire i problemi»

Gloria Manzelli, di San Mauro Mare, guida la prigione di San Vittore

**SORRIDENTE**

Da undici anni Gloria Manzelli dirige il carcere di San Vittore a Milano. In questo momento nella casa di reclusione ci sono 860 detenuti al maschile e 80 al femminile, dei quali il 67% stranieri; l'adrettrice sovrintende a 900 fra agenti, educatori, impiegati. Nella foto in basso: Gloria Manzelli premiata dal Presidente Mattarella

di ERMANNINO PASOLINI

GLORIA Manzelli, 54 anni, di San Mauro Mare, ha festeggiato con una serata organizzata dal Lions Club del Rubicone le nozze d'argento con un mestiere delicato: direttrice di un carcere. Da undici anni Gloria Manzelli dirige il carcere di San Vittore a Milano.

**Il suo è un lavoro che nell'immaginario collettivo è connotato al maschile.**

«In realtà non è così. In Italia abbiamo le quote rosa di direttrici di carcere che sono la maggioranza e superano addirittura i colleghi uomini. L'essere donna in un ambiente così difficile e delicato significa affrontare i problemi con una sensibilità maggiore, con una attenzione a tutto tondo. E poi, secondo me, c'è una determinazione maggiore nel funzionario donna che in quello dell'uomo».

**Cosa l'ha spinto a scegliere questo mestiere molto particolare?**

«Inizialmente direi il caso. Dopo la laurea ho fatto alcuni concorsi fermandomi poi qui. È un'attività particolare, ma che ha il grande pregio di focalizzare l'attenzione e le azioni di tutti gli operatori penitenziari sulla persona detenuta, sull'essere umano con le sue fragilità e i punti di forza».

**Il suo primo incarico?**

«A San Vittore come vicedirettore. Poi in ordine di incarichi come direttrice a Lodi, a Brescia e di nuovo a San Vittore».

**Lei gira armata e con lo scorta durante il suo lavoro?**

«Ovviamente no».

**Ha mai avuto paura?**

«L'unica ansia che mi accompagna è quella di non riuscire a fare quanto vorrei».

**Minacce?**

«Assolutamente no».

**San Vittore ha avuto momenti di sovraffollamento. Come è oggi la situazione?**

«Assolutamente superata. L'istituto rispetta i parametri europei. Abbiamo attività trattamentali di diverso genere, con un'attenzione molto forte alla fase immediatamente successiva all'ingresso in carcere, che è la più delicata. Inoltre c'è il tema della genitorialità per evitare che la detenzione possa rallentare i rapporti dei genitori detenuti con i propri figli».

**Quanti detenuti ha a San Vittore?**

«In questo momento ci sono 860 detenuti al maschile e 80 al femminile, dei quali il 67% stranieri e abbiamo circa 900 fra agenti, educatori, impiegati».

**Quando torna a casa a San Mauro Mare lo chiamano direttore o direttrice?**

«Mi chiamano Gloria, ci mancherebbe. Sono nata e cresciuta a San

Mauro Mare e nonostante vi manchi da tanti anni, sono, mi sento e sarò sempre, orgogliosamente una romagnola sammaurese».

**Cosa serve per essere un buon direttore di un carcere?**

«Molto equilibrio e molta serenità. Sovente le decisioni che si prendono devono essere elaborate in modo molto rapido, tenendo presente tutte le posizioni coinvolte».

**La cosa più bella del suo lavoro?**

«I risultati che si raggiungono, quando si raggiungono, sono una soddisfazione. Siamo al servizio di una popolazione, quella dei detenuti, che, oltre avere commesso dei reati, ha delle fragilità come tossicodipendenza, alcoolodipendenza, malattie mentali, mancanza di affetti».

**Quello che le manca a San Vittore?**

«Il mare di San Mauro Mare dove passo tutte le occasioni di vacanze».

**EQUILIBRIO E SERENITÀ**

Per questo lavoro servono equilibrio e molta serenità. Sovente le decisioni devono essere elaborate in modo molto rapido

**SERVIZIO ALLE PERSONE**

Siamo al servizio di una popolazione, quella dei detenuti, che, oltre avere commesso reati ha delle fragilità

**IMPEGNO E DEDIZIONE**

«Non ho paura. L'unica ansia che mi accompagna è quella di non riuscire a fare quanto vorrei».

**ORGOGGIO ROMAGNOLO**

Sono nata a San Mauro Mare sono, mi sento e sarò sempre, orgogliosamente una romagnola sammaurese

